

DALLA COSTA ADRIATICA ALLA COSTA : MI COSTA perché incontro poco mio figlio

di Nino La Terza



Dall'archivio fotografico di F. Cosenza inserisco 4 foto storiche di Mormanno, ma solo l'ingrandimento proposto poi, documenta più delle parole le caratteristiche del quartiere nel passato.



Ringrazio anche il mio maestro *Lu Pa*, per le foto della cappella di S. Apollonia, a Mormanno, le allego anche a corredo del precedente pezzo di M. Perrone: **la Costa...** nel numero di marzo.

S. Apollonia: la facciata e 3 affreschi di Genesio Galtieri all'interno



Un po' di storia - In età alto medievale **la maglia viaria della pianura**, incrementatasi al tempo della civiltà greca e romana, venne gradualmente abbandonata.

Le popolazioni della Lucania e del nord Calabria ebbero necessità di ripristinare gli antichi percorsi montani (i tratturi della transumanza) che attraversano il massiccio del pollino e vennero fortificati i valichi.

Una di queste rotte seguiva il tracciato Cassano - Civita - Cerchiara - S. Lorenzo Bellizzi - valle del Sarmento e del Sinni; un'altra mulattiera: da Campotenese, Piano Ruggio, Viggianello, S. Severino; una terza: Piano Ruggio, Piani di Pollino, Terranova.

La tradizione vuole che **Mormanno sorgesse come presidio longobardo**, un avamposto a sorveglianza del passo montano su cui sorge l'attuale abitato, un antico percorso dal fondo valle del Lao per Campotenese.

Con la venuta dei longobardi Laino diventa gastaldato del ducato di Benevento, l'imprendibile fortezza situata sul colle dette origine al primo nucleo abitato.

C'è chi sostiene che Mormanno, cioè *Murum Anniae* (muro sulla via Annia) potrebbe avere origini più antiche per la presenza di strutture di origine romana tra cui il ponticello a ridosso della collina di S. Biase.

Il geometra Franco Alberti mi diceva che a Donna Bianca, nella sua vigna, aveva

trovato cocci di argilla di eccellente fattura da mettere in relazione con l'antico tracciato della via Annia.

Tracce di strutture basiliane, nell'area di influenza dell'eparchia del mercurion, si collegano alla tradizione monastica bizantina, si tratta di cappelle orientate verso levante.

A Mormanno: S. Caterina **alla Costa** e i ruderi del convento di Malvento, fondato dal beato Leoluca da Corleone, seguace di S. Basilio.



Nel territorio di Laino: monastero di S. Giovanni de Cuzca (S.lanni) e la chiesa di S. Teodoro nel centro storico, dove il rito greco fu conservato fino al 1500.



A Mormanno si parla del castello, ma credo che il riferimento è ad una torre di avvistamento vicino alla chiesa dell'Annunziata, **alla Costa**, ora inglobata in un edificio e intonacata (io non ho trovato altre notizie e tracce).

La chiesa qualificava il primo nucleo abitativo, quindi importante in rapporto alla storia e all'evoluzione del centro urbano; prima chiesa del borgo, costruita intorno al IX secolo, in epoche successive venne trasformata ma il campanile presenta l'antico impianto.

L'edificio, con pianta rettangolare e copertura a capriate, presenta una particolarità: l'interruzione a circa 1 m. dalla base del muro perimetrale con penetrazione all'interno di parte della roccia su cui fu eretto.

All'interno tele del XVII e XVIII secolo di pittori locali, in particolare risulta pregevole *la natività*.

L'edificio si presentava in precarie condizioni statiche ed è stato restaurato di recente.



Dalla chiesa di S. Apollonia, **alla Costa di vasciu**, si raggiunge agevolmente, per mezzo di una scalinata realizzata di recente, il vallone e la cappella di S. Anna, costruita nella metà del XVIII secolo, all'interno un gruppo ligneo rappresentante S. Anna e la Vergine bambina, scolpito a tutto tondo.

Si può proseguire verso il fiume Battendiero, superando le ultime case del centro storico (proprio in queste settimane sono stati avviati progetti di riqualificazione dell'area).

Dalla piazza, si va verso **la Costa** passando sotto l'arco tufaceo del campanile, a destra il palazzo vescovile con lo stemma del vescovo, barone di Mormanno.

L'edificio venne edificato prima del 1682 giacché in tale anno vi fu tenuto il 7° sinodo diocesano; in via L. Romano, superato il portale in pietra del XVII secolo, un androne conduce nel cortile ove vi era la scuderia del palazzo e la scalinata che porta al piano superiore.

La facciata, che dà sulla piazza, presenta conci di tufo con una fascia inferiore di bugnato.



Le 4 foto storiche degli anni '50 della costa di vasciu : la piazzetta della *casa caduta*, l'asino, le donne del *vicinanza* con i bimbi, il sacco in testa, rappresentano un mondo in estinzione, un quartiere dove vi sono elementi architettonici pregevoli: ringhiere bombate ove si affacciavano signore con abiti eleganti, passaggi aerei di abitazioni signorili, portali con stemmi gentilizi (Capalbi).

Le immagini, più delle parole, suscitano emozioni e dovrebbero indurci al recupero di una storia e di un quartiere che ci appartiene.



*A Sanremo
la vecchia
che balla e a
Mormanno
la vecchia
che osserva*



*A esquerda, casa onde habitou a familia Perroni; à direita o Ospedale
Mormanno - Italia - 28/08/53*



*Il Vico Ospedale, rua onde habitou a familia Perroni
Mormanno - Italia - 28/08/53*



Mormanno - Italia - Outubro/1954 - Mãe, papai e eu com "le signore ed i bambini mormanusi!" - Ao centro, a Sra. Glida Grecca, ao lado da mãe.